

CONSORZIO ASI SALERNO

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE G.VERDI 23/D - 84131 SALERNO SA
Codice Fiscale	80018510653
Numero Rea	SA 369824
P.I.	02479810653
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	Enti pubblici economici
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	767.055	770.927
2) impianti e macchinario	109.226.450	110.685.919
3) attrezzature industriali e commerciali	9.192	5.301
4) altri beni	17.185.189	17.348.193
5) immobilizzazioni in corso e acconti	29.584.767	29.584.767
Totale immobilizzazioni materiali	156.772.653	158.395.107
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	365.000	143.011
d-bis) altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	365.005	143.016
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.795	4.154.292
esigibili oltre l'esercizio successivo	495.875	471.797
Totale crediti verso altri	688.670	4.626.089
Totale crediti	688.670	4.626.089
3) altri titoli	5.557.450	2.500.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.611.125	7.269.105
Totale immobilizzazioni (B)	163.383.778	165.664.212
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.794.427	4.928.266
Totale crediti verso clienti	4.794.427	4.928.266
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.966.026	1.950.985
Totale crediti verso imprese controllate	1.966.026	1.950.985
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.331	31.976
Totale crediti tributari	23.331	31.976
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.309.226	2.295.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.404.110	7.404.110
Totale crediti verso altri	9.713.336	9.699.518
Totale crediti	16.497.120	16.610.745
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	470	603
3) danaro e valori in cassa	2.387	1.638
Totale disponibilità liquide	2.857	2.241
Totale attivo circolante (C)	16.499.977	16.612.986
D) Ratei e risconti	75.601	30.305
Totale attivo	179.959.356	182.307.503

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.015	24.015
III - Riserve di rivalutazione	925.559	925.559
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	(2)
Totale altre riserve	(2)	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.520.781	1.515.333
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.229	5.448
Totale patrimonio netto	2.478.582	2.470.353
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	30.893	30.893
2) per imposte, anche differite	85.293	85.293
Totale fondi per rischi ed oneri	116.186	116.186
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	519.948	495.076
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.626	1.008.628
Totale debiti verso banche	530.626	1.008.628
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	878.424	585.492
Totale acconti	878.424	585.492
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.242.430	1.300.498
Totale debiti verso fornitori	1.242.430	1.300.498
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.581.781	2.357.776
Totale debiti verso imprese controllate	2.581.781	2.357.776
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.058	63.823
Totale debiti tributari	235.058	63.823
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.253	18.119
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.253	18.119
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.328.193	62.277.077
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.679	201.279
Totale altri debiti	61.482.872	62.478.356
Totale debiti	66.969.444	67.812.692
E) Ratei e risconti	109.875.196	111.413.196
Totale passivo	179.959.356	182.307.503

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.417.058	2.247.923
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.062.926	1.518.773
altri	1.937.615	2.375.825
Totale altri ricavi e proventi	3.000.541	3.894.598
Totale valore della produzione	5.417.599	6.142.521
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	756.374	1.162.773
7) per servizi	2.620.572	2.435.769
8) per godimento di beni di terzi	11.386	13.460
9) per il personale		
a) salari e stipendi	336.749	337.711
b) oneri sociali	81.359	81.763
c) trattamento di fine rapporto	24.967	25.014
e) altri costi	619	853
Totale costi per il personale	443.694	445.341
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.598.388	1.621.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.598.388	1.621.597
14) oneri diversi di gestione	55.967	397.619
Totale costi della produzione	5.486.381	6.076.559
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(68.782)	65.962
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	129.676	266.142
Totale proventi diversi dai precedenti	129.676	266.142
Totale altri proventi finanziari	129.677	266.142
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	49.208	190.367
Totale interessi e altri oneri finanziari	49.208	190.367
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	80.469	75.775
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	4.040	-
Totale rivalutazioni	4.040	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	124.770
Totale svalutazioni	-	124.770
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	4.040	(124.770)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.727	16.967
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	7.498	24.180
imposte differite e anticipate	-	(12.661)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.498	11.519
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.229	5.448

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.229	5.448
Imposte sul reddito	7.498	11.519
Interessi passivi/(attivi)	(80.469)	(75.774)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(64.742)	(58.807)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.598.388	1.621.597
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	124.770
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	24.967	25.014
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.623.355	1.771.381
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.558.613	1.712.574
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	133.839	(124.420)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(58.068)	(36.086)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(45.296)	(27.463)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.538.000)	(1.568.525)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(327.392)	(712.711)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.834.917)	(2.469.205)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(276.304)	(756.631)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	80.469	75.774
(Imposte sul reddito pagate)	(7.498)	-
(Utilizzo dei fondi)	-	30.893
Altri incassi/(pagamenti)	(95)	(13.589)
Totale altre rettifiche	72.876	93.078
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(203.428)	(663.553)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(3.768)
Disinvestimenti	24.066	123.557
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	657.980	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	682.046	119.789
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(478.002)	544.607
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(478.002)	544.607
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	616	843
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	603	736
Danaro e valori in cassa	1.638	662
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.241	1.398
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	470	603

Danaro e valori in cassa	2.387	1.638
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.857	2.241

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ove sopportati, e al netto degli ammortamenti sulle medesime operati, nell'esercizio e in quelli precedenti, determinati alla stregua dei piani sistematici in prosieguo esposti, prefissati in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti in riferimento. Nessuna quota di ammortamento si discosta da quella di piano.

La macroclasse in riferimento comprende:

1. le immobilizzazioni acquisite dal Consorzio con mezzi propri
2. le opere e gli impianti realizzati dal Consorzio in regime di concessione con finanziamenti pubblici e definitivamente collaudati, nonché quelli realizzati da Altri e poi trasferiti al Consorzio in esito a specifico provvedimento;
3. i lotti di cui all'art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398 - convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 - trasferiti all'ASI da parte dell'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, tramite consegna attraverso il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. 23 ottobre 1996, n. 548 - come modificato dalla legge di conversione 20 dicembre 1996 n. 641, poi sostituito dall'art. 10 della Legge 7 agosto 1997, n. 266, ed infine modificato dall'art. 15 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 da trasferire ai fini delle attività Istituzionali dell'Ente ed ai sensi e per gli effetti del Regolamento della Regione Campania n. 2/2005. «Insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 - Legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 18 - L'iscrizione dei beni indicati sub 1) è stata effettuata con i medesimi criteri già utilizzati per gli esercizi precedenti, e, quindi, al costo, comprensivo di oneri accessori e al netto degli ammortamenti operati.

L'iscrizione dei beni indicati sub 2) è stata effettuata con i medesimi criteri già utilizzati per gli esercizi precedenti, e quindi, rispettivamente: al costo, comprensivo di oneri accessori e al netto degli ammortamenti operati; del pari al costo, ovvero al valore di costruzione, ovvero ancora a quello di trasferimento, sempre al netto degli ammortamenti operati, e in ogni caso iscrivendosi in contropartita di tali valori correlati risconti passivi annualmente ridotti in corrispondenza agli ammortamenti operati.

L'iscrizione dei beni indicati sub 3) è stata effettuata a valore di perizia redatta ai sensi di legge e finalizzata all'utilizzo degli stessi valori per i bandi di gara necessari all'assegnazione ed al trasferimento dei suddetti lotti per lo sviluppo delle attività industriali.

In contropartita dei lotti al sub 3), figura nel passivo correlata l'esposizione di un "debito", diretta conseguenza del vincolo di utilizzo dei proventi rinvenibili dall'assegnazione dei lotti, in conformità con quanto prescritto dall'articolo 9 del Regolamento emanato dalla Regione Campania n. 2 del 24 febbraio 2005 (e sue integrazioni e/o modifiche deliberazione n. 675 del 7/11/2017 Giunta regione Campania). Detto regolamento, in esito a quanto previsto dall'art.18 della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 15, all'art.9 sancisce l' utilizzo dei proventi derivanti dalle locazioni e cessione dei lotti, nello specifico: i << Consorzi ASI di Avellino e Salerno utilizzano i proventi derivanti dai residui contributi trasferiti, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge 7 agosto 1997, n. 266, dal Ministero per le Attività Produttive e non riutilizzati, dalla locazione e dalla cessione dei lotti di cui all'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi e per ulteriori iniziative finalizzate allo sviluppo e alla tutela delle aree, ivi comprese le attività amministrative ad esse correlate.>>

Dunque, considerata la natura e la specifica destinazione dei proventi rinvenibili dall'assegnazione dei lotti, in contropartita degli stessi risulta iscritto nel passivo il correlato Fondo per contributi da destinare ex art. 10 L. 266 /1997, da utilizzare per la realizzazione delle predette opere, previa rendicontazione alla Regione delle somme utilizzate a tali fini.

Chiude la macroclasse in riferimento l'appostazione "Immobilizzazioni in corso e acconti" che accoglie l'ammontare delle spese sostenute per la realizzazione in regime di concessione delle opere, non ancora collaudate. In contropartita della stessa, volta ad esprimere sostanzialmente il "credito" vantato verso il Concedente per le realizzazioni eseguite, figura nel passivo correlata esposizione di "debito" conseguente ai finanziamenti ottenuti per la realizzazione delle opere di cui si tratta, allocata tra gli "Altri debiti oltre 12 mesi"

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni possedute, e quindi sia che di controllo che in altre imprese, poiché di carattere duraturo e di natura strategica, sono state allocate tra le "immobilizzazioni finanziarie" ed iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificandone l'importo in presenza di perdita durevole di valore.

Si precisa a tal fine che le iscrizioni relative alle partecipazioni possedute sono state operate tenendo conto:

- per quanto alla controllata C.G.S. Salerno s.r.l., delle risultanze del bilancio della stessa chiuso al 31/12/2018, sulla scorta del quale la partecipazione è stata valutata al patrimonio netto.

- per la partecipazione relativa alla controllata GIS scarl in liquidazione, delle risultanze del bilancio della stessa chiuso al 31/12/2009. Il liquidatore non ha trasmesso bilanci di (esercizio) dal 2010 al 2018 e mai un bilancio di liquidazione. I bilanci non sono stati approvati, né dalle precedenti amministrazioni, né dall'attuale assetto amministrativo, che all'uopo ha incaricato due professionisti, un avvocato ed un commercialista revisore dei conti, per verificare direttamente presso il liquidatore lo stato della liquidazione della società ormai non più attiva ed operante dal 2005. Si evidenzia che detta partecipazione è stata svalutata integralmente ritenendosi improbabile qualsivoglia realizzo a tal fine;

- per la partecipazione nella Irno Picentini Sviluppo S.p.A., la società è stata posta in liquidazione, la partecipazione è stata svalutata integralmente.

Si evidenzia, altresì, che:

- per quanto alla partecipata Salerno Interporto S.p.A., prescindendo dalle consistenze contabili si è proceduto prudenzialmente alla sua svalutazione integrale;

- è stata svalutata al valore simbolico di euro 1 - in esercizi precedenti - la partecipazione posseduta nella società Bic Salerno s.r.l., perché dall'ultimo bilancio trasmesso emergeva deficit patrimoniale alla copertura del quale il Consorzio non ha partecipato;

- la partecipazione posseduta in Vila Sud scarl è stata svalutata al valore simbolico di euro 1.

- la partecipazione posseduta in A.S.S.E. Società Consortile p.a. è stata svalutata al valore simbolico di euro 1.

Crediti immobilizzati

Oltre 12 mesi:

Si riferiscono a crediti nei confronti di una Compagnia di assicurazione in dipendenza dei premi versati per accumulo t. f.r..

Entro 12 mesi:

L'appostazione riflette l'assetto dato alle somme depositate su conto vincolato pari ad euro 4.154.292 relativi ai proventi derivanti dai residui contributi trasferiti, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge 7 agosto 1997, n. 266, dal Ministero per le Attività Produttive e non riutilizzati, dalla locazione e dalla cessione dei lotti di cui all'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 4 dicembre 1993, n. 493. Lotti che possono essere trasferiti, secondo le disposizioni in precedenza riportate, con bando ad evidenza pubblica, ai sensi del già citato art.10 L. 266/1997, fondi con destinazione vincolata ex legge 219.

Come già detto nel paragrafo di questa nota relativa alle Immobilizzazioni materiali, con il Regolamento n. 2 del 24 febbraio 2005 e successive modifiche, la G.R. Campania, in esito a quanto previsto dall'art. 18 della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 15, ha disposto che questi proventi devono essere utilizzati per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi e per ulteriori iniziative finalizzate allo sviluppo e alla tutela delle aree, ivi comprese le attività amministrative ad esse correlate.

Pertanto, considerata la natura e la specifica destinazione di tali fondi, in contropartita degli stessi risulta iscritto nel passivo il correlato Fondo per contributi da destinare ex DL 548/96, da utilizzare per la realizzazione delle predette opere, previa rendicontazione alla Regione delle somme utilizzate a tali fini.

Altri titoli

La voce accoglie il valore dei certificati "vincolati" assicurativi di investimento relativi ai proventi derivanti dai residui contributi trasferiti, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge 7 agosto 1997, n. 266, dal Ministero per le Attività Produttive e non riutilizzati, dalla locazione e dalla cessione dei lotti di cui all'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 4 dicembre 1993, n. 493. Lotti che possono essere trasferiti, secondo le disposizioni in precedenza riportate, con bando ad evidenza pubblica, ai sensi del già citato art.10 L. 266/1997, fondi con destinazione vincolata ex legge 219.

Come già detto nel paragrafo di questa nota relativa alle Immobilizzazioni materiali, con il Regolamento n. 2 del 24 febbraio 2005 e successive modifiche, la G.R. Campania, in esito a quanto previsto dall'art. 18 della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 15, ha disposto che questi proventi devono essere utilizzati per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi e per ulteriori iniziative finalizzate allo sviluppo e alla tutela delle aree, ivi comprese le attività amministrative ad esse correlate.

Pertanto, considerata la natura e la specifica destinazione di tali fondi, in contropartita degli stessi risulta iscritto nel passivo il correlato Fondo per contributi da destinare ex DL 548/96, da utilizzare per la realizzazione delle predette opere, previa rendicontazione alla Regione delle somme utilizzate a tali fini.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" il Consorzio, nonostante sia tenuto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate col metodo del patrimonio netto. Il metodo del "patrimonio netto" consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal nuovo Principio Contabile n. 17. Per le precisazioni in merito si rimanda al paragrafo relativo alle partecipazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per tutto quanto sopra considerato si rappresenta che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per le voci da esso esonerate, ossia i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016. Altresì il medesimo criterio non è stato applicato ai crediti e debiti sorti successivamente alla predetta data in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti in bilancio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo quanto di seguito indicato:

- quelli vantati verso imprese del Cratere sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, stabilito procedendo alle iscrizioni di competenza alla stregua dei dati forniti dal "C.G.S. s.c.a r.l.", cui è conferito mandato all'incasso, e in forza delle specifiche deliberazioni assunte a tal fine dal Comitato Direttivo;
- quelli verso altre imprese ugualmente a valore di presumibile realizzo;
- quelli verso l'Erario al valore nominale degli stessi;
- quelli nei confronti dei Consorziati per l'ammontare dei contributi dovuti dagli stessi in forza di determinazione del Comitato Direttivo ratificata dal Consiglio Generale;
- gli altri per l'importo risultante dai titoli in forza dei quali sono sorti rettificato in base al valore di presumibile realizzo.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti

alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 156.772.653.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	365.238	173.412.563	166.840	8.668.412	-	182.613.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	519.870	62.675.050	161.519	8.334.230	-	71.690.669
Svalutazioni	-	-	20	-	-	20
Valore di bilancio	770.927	110.685.919	5.301	17.348.193	29.584.767	158.395.107
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	5.639	-	-	5.639
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	3.872	1.429.246	1.747	163.004	-	1.597.869
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	30.224	-	-	-	30.224
Totale variazioni	(3.872)	(1.459.470)	3.892	(163.004)	-	(1.622.454)
Valore di fine esercizio						
Costo	365.238	173.412.563	172.479	8.668.412	-	182.618.692
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	523.742	64.104.296	163.266	8.497.234	-	73.288.538
Svalutazioni	-	30.224	20	-	-	30.244
Valore di bilancio	767.055	109.226.450	9.192	17.185.189	29.584.767	156.772.653

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	1,00 - 5,00 - 7,00 - 8,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	6,00 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 18,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	4,00

Il Consorzio ha rilevato a conto economico contributi in conto impianti pari a 1.577.733,00 €. I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 6.611.125.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	143.011	5	143.016	2.500.000
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	3.000.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	4.040	-	4.040	-
Altre variazioni	217.949	-	217.949	57.450
Totale variazioni	221.989	-	221.989	3.057.450
Valore di fine esercizio				
Costo	217.949	-	217.949	3.057.450
Rivalutazioni	4.040	-	4.040	-
Valore di bilancio	365.000	5	365.005	5.557.450

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.626.089	(3.937.419)	688.670	192.795	495.875
Totale crediti immobilizzati	4.626.089	(3.937.419)	688.670	192.795	495.875

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CGS SRL	SALERNO	02573830656	346.440	4.040	364.999	364.999	100,00%	364.999
GIS SCARL	SALERNO	03021060656	546.457	(45.187)	418.948	268.550	64,10%	1
Totale								365.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	688.670	688.670
Totale	688.670	688.670

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	5

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
VILLA SUD SCARL	1	-
SALERNO INTERPORTO SPA	1	-
BIC SALERNO	1	-
IRNO PICENTINI SVILUPPO SPA	1	-
ASSE SCPA	1	-
Totale	-	5

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
CAUZIONI	1.736
CREDITO V/GENERALI PER TFR	494.139

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
CERTIFICATI ASSICURATIVI AVIVA UBIBANCA	5.557.450

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 16.497.120.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.928.266	(133.839)	4.794.427	4.794.427	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.950.985	15.041	1.966.026	1.966.026	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.976	(8.645)	23.331	23.331	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.699.518	13.818	9.713.336	2.309.226	7.404.110
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.610.745	(113.625)	16.497.120	9.093.010	7.404.110

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.794.427	4.794.427
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.966.026	1.966.026
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.331	23.331
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.713.336	9.713.336
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.497.120	16.497.120

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 2.857.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	603	(133)	470
Denaro e altri valori in cassa	1.638	749	2.387
Totale disponibilità liquide	2.241	616	2.857

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 75.601.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	27.839	46.056	73.895
Risconti attivi	2.466	(760)	1.706
Totale ratei e risconti attivi	30.305	45.296	75.601

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.015	-	-		24.015
Riserve di rivalutazione	925.559	-	-		925.559
Altre riserve					
Varie altre riserve	(2)	-	-		(2)
Totale altre riserve	(2)	-	-		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.515.333	5.448	-		1.520.781
Utile (perdita) dell'esercizio	5.448	-	(5.448)	8.229	8.229
Totale patrimonio netto	2.470.353	5.448	(5.448)	8.229	2.478.582

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura
Capitale	24.015	
Riserve di rivalutazione	925.559	di capitale
Altre riserve		
Varie altre riserve	(2)	di capitale

	Importo	Origine / natura
Totale altre riserve	(2)	
Utili portati a nuovo	1.520.781	di utili
Totale	2.470.353	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
ARROTONDAMENTO	(2)	di capitale
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 116.186.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 519.948.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	495.076
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.967
Utilizzo nell'esercizio	17.158
Altre variazioni	17.063
Totale variazioni	24.872
Valore di fine esercizio	519.948

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.008.628	(478.002)	530.626	530.626	-
Acconti	585.492	292.932	878.424	878.424	-
Debiti verso fornitori	1.300.498	(58.068)	1.242.430	1.242.430	-
Debiti verso imprese controllate	2.357.776	224.005	2.581.781	2.581.781	-
Debiti tributari	63.823	171.235	235.058	235.058	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.119	134	18.253	18.253	-
Altri debiti	62.478.356	(995.484)	61.482.872	61.328.193	154.679
Totale debiti	67.812.692	(843.248)	66.969.444	66.814.765	154.679

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	530.626	530.626
Acconti	878.424	878.424
Debiti verso fornitori	1.242.430	1.242.430
Debiti verso imprese controllate	2.581.781	2.581.781
Debiti tributari	235.058	235.058
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.253	18.253
Altri debiti	61.482.872	61.482.872
Debiti	66.969.444	66.969.444

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio altri debiti entro i 12 mesi (TOTALE euro 61.328.193)

Contributi da impegn.prog. Fio/107
euro 27.427.477

Contributi da impegn.prog. 185/2
euro 2.431.954

Contributida impegn.prog. 1344
euro 6.861.461

Contributi da impegn. Prog.ps3/141
euro 3.235.749

Contributi da destin. Dl.548/96
euro 19.708.909

Fondo beni da destinare ex dl.548/96
euro 569.018

Fnd.beni da dest.exdl.548/96 per.01
euro 327.021

Prog. 553/2 c/contributi da ricevere
euro 29.511

Prog.553/1 c/contributi da ricevere
euro 81.271

Prog.442/2 c/contributi da ricevere
euro 14.648

Prog.442/1 c/contributi da ricevere
euro 102.890

Regione campania antic. Lav. Battip.
euro 105.957

Prog.2651 contributi da ricevere
euro 748.863

Cassa ddpp antic.lav.sa/mss
euro 159.636

Debiti v/sessa edilizia
euro 35.000

Debiti v/Di Marino Rovani
euro 288.167

Depositi cauzionali bando lotti 2018
euro 70.727

Debiti v/Comune di Salerno
euro 68.729

Debito v/Guarini Gerardo
euro 68.808

Clienti saldo avere
euro 61.0495

Dettaglio altri debiti oltre i 12 mesi (TOTALE euro 154.679)

Depositi cauzionali di terzi
euro 154.679

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 109.875.196e dunque la posta assume particolare rilevanza. Di questi euro 109.847.206 sono iscritti in contropartita delle opere realizzate con contributi in c/impianti erogati al Consorzio, ovvero in contropartita delle opere e degli impianti trasferiti al Consorzio ai sensi di legge. L'importo al 31 dicembre 2018 risulta inferiore per euro 1.545.997 rispetto al dato rilevato in chiusura dell'esercizio precedente. Tale riduzione deriva per dall'imputazione al conto economico di periodo - tra le componenti positive del risultato - della quota di competenza, corrispondente all'ammontare degli ammortamenti operati sul costo delle opere e degli impianti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	19.993	7.997	27.990
Risconti passivi	111.393.203	(1.545.997)	109.847.206
Totale ratei e risconti passivi	111.413.196	(1.538.000)	109.875.196

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.247.923	2.417.058	169.135	7,52
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.518.773	1.062.926	-455.847	-30,01
altri	2.375.825	1.937.615	-438.210	-18,44
Totale altri ricavi e proventi	3.894.598	3.000.541	-894.057	-22,96
Totale valore della produzione	6.142.521	5.417.599	-724.922	-11,80

Il riconoscimento dei ricavi è stato operato per competenza, al pari del riconoscimento di ogni altro provento.

Gli stessi sono stati determinati come di seguito indicato:

- quelli relativi alla gestione delle aree del Cratere e per le aziende di Battipaglia, alla stregua dei dati forniti dal C.G.S. s.c.a.r.l. in forza delle determinazioni a tal fine assunte dal Comitato Direttivo del Consorzio;
- ogni altro ricavo o provento, in base a specifici titoli, ovvero a deliberazione del Comitato Direttivo dell'Ente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CESSIONI AREE INSED.INDUSTRIALE	756.102
RICAVI TRATTAMENTO REFLUI	160.470
RICAVI GESTIONE AREE CRATERE	626.107
PROVENTI ISTRUTTORIA PRATICHE	874.379
Totale	2.417.058

Dettaglio contributi in conto esercizio (TOTALE euro 1.062.926)

Contributi enti aderenti 2018:

Comune di Salerno euro 128.620

Comune di Cava de' Tirreni euro 83.365

Comune di Fisciano euro 38.110

Totale euro 250.095

Ristorno costi Aree Cratere

euro 1.051.016

Storno contributi anni precedenti

euro - 238.185

Dettaglio altri ricavi e proventi (TOTALE euro 1.937.615)

Canone concessione convenzione C.G.S srl

euro 17.725

Rimborsi e recuperi spese

euro 9.900

Contributi opere c/competenza

euro 1.577.733

Fitto Aree

euro 123.223

Recupero Enel Imp. dep. Battipaglia

euro 173.933

Sopravvenienze attive

euro 7.500

Contributi c/interessi

euro 981

Contrib.Prov.Sa Rete Idrica Palomonte

15.000

Canone concessioni d'uso aree

euro 11.923

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.417.058
Totale	2.417.058

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.162.773	756.374	-406.399	-34,95
per servizi	2.435.769	2.620.572	184.803	7,59
per godimento di beni di terzi	13.460	11.386	-2.074	-15,41
per il personale	445.341	443.694	-1.647	-0,37
ammortamenti e svalutazioni	1.621.597	1.598.388	-23.209	-1,43
oneri diversi di gestione	397.619	55.967	-341.652	-85,92
Totale costi della produzione	6.076.559	5.486.381	-590.178	-9,71

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 80.469

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	36.830
Altri	12.377
Totale	49.207

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per euro 124.770 sono relative all'adeguamento della partecipazione della società C.G.S. Srl Unipersonale al patrimonio netto.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	24.180	7.498	-16.682	-68,99
imposte differite e anticipate	-12.661	0	12.661	-100,00
Totale	11.519	7.498	-4.021	-34,91

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziate su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		15.727
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		3.774
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		5.714
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		11.039
Reddito imponibile lordo		10.402
Perdite esercizi precedenti		8.321
Imponibile netto		2.081
Imposte correnti		499

	Aliquota (%)	Importo
Onere fiscale effettivo (%)	3,17	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		374.912
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		417.675
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		208.062
Totale		584.525
Onere fiscale teorico	3,90	22.796
Valore della produzione lorda		584.525
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		443.694
Valore della produzione al netto delle deduzioni		140.831
Base imponibile		140.831
Imposte correnti lorde		6.999
Imposte correnti nette		6.999
Onere fiscale effettivo %	1,87	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Sette dipendenti a tempo indeterminato ripartiti per Aree:

Area Economico Finanziaria

1 Responsabile Unico di Area categoria Q (CCNLDIP Consorzi Industriali)

Area Amministrativa

1 Responsabile Unico di Area categoria Q (CCNLDIP Consorzi Industriali)

Area Legale

1 Responsabile Unico di Area categoria Q (CCNLDIP Consorzi Industriali)

1 Collaboratore categoria B3 (CCNLDIP Consorzi Industriali)

Area Tecnica

1 Dirigente categoria A (CCNLDIP Consorzi Industriali)

2 Collaboratori categoria B3 (CCNLDIP Consorzi Industriali)

Cinque distaccati da C.G.S. srl Unipersonale

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	3
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	189.652	27.122

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato	Motivazione
	RICAVI	173.933	SI	RECUPERO ENEL IMP. DEP. BATTIPAGLIA
	RICAVI	17.725	SI	CANONE CONCESSIONE CONV. C.G.S. S.R.L.
	COSTI	160.470	SI	COSTI DI GESTIONE TRATT. REFLUI
	COSTI	626.107	SI	GESTIONE AREE CRATERE
Totale		978.235		

Per le operazioni non concluse a normali condizioni di mercato e di importo rilevante forniamo le seguenti informazioni aggiuntive:

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 è avvenuta entro i 180 giorni, anziché i 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, a causa di particolari esigenze gestionali precipuamente connesse alla partecipata C.G.S. S.r.l., rispetto alla quale è stato necessario attendere le relative risultanze contabili.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto WILLIAM ROSSI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.